



Centro
Calabrese
di Solidarietà

La **Carta** *dei*
SERVIZI
Settore Terapeutico

MODALITA' OPERATIVE

Il percorso terapeutico-educativo del Centro Calabrese di Solidarietà pone al centro dell'attenzione, la persona nella sua unicità e quale protagonista del proprio percorso di recupero in un'ottica di partecipazione e condivisione.

Il percorso proposto è di tipo comunitario, seppur personalizzato, rispetto ai bisogni, ai tempi e agli obiettivi individuali di crescita.

Nella sua globalità, mira alla completa autonomia della persona in trattamento attraverso il riappropriarsi consapevole della storia personale, delle risorse interiori e culturali presenti o da sviluppare, la presa in carico, chiara e non delegabile, dei propri bisogni, problemi e responsabilità.

Tutto ciò dentro un ambiente socio-educativo ricco di stimoli e di strumenti, garantito da operatori professionali.

Il percorso si articola in tre fasi distinte per finalità e strumenti, e prevede, lì dove è possibile, il supporto e il coinvolgimento attivo della famiglia nel processo di cura.

FASE 1: Accoglienza

Villa Samuele

La struttura opera a regime residenziale e rappresenta il primo servizio di accesso al percorso educativo/terapeutico per soggetti dipendenti da alcool e sostanze psicotrope.

Al momento dell'ingresso la persona viene accolta dall'educatore con un primo colloquio di conoscenza, sottoscrive quindi il contratto e il consenso informato per il trattamento dei dati personali.

Lo stesso contratto, viene portato a conoscenza della famiglia là dove presente. Il percorso educativo/terapeutico si sviluppa attraverso la partecipazione e il successivo passaggio in **3 gruppi di auto-aiuto**, diversi per finalità e affidati ad un operatore di riferimento:

1

Il Gruppo Orientamento persegue gli obiettivi di sostenere la persona rispetto alle iniziali difficoltà d'inserimento e di relazione con i pari, di incoraggiarla nella cura di sé e nella motivazione alla disassuefazione dalle sostanze di abuso

2

Il Gruppo Intermedia ha la finalità prioritaria di stimolare la persona a spostare l'attenzione dalla sostanza di abuso verso se stesso così da riacquisire gradualmente l'attitudine a ricercare le motivazioni e i bisogni che hanno sostenuto il proprio percorso di dipendenza

3

Il Gruppo PreCt si prefigge di affiancare la persona, ormai generalmente in condizione drug-free, nella riscoperta del proprio vissuto emotivo, nella valorizzazione delle proprie capacità e nella motivazione al cambiamento del proprio stile di vita. In questo periodo la persona viene affiancata da un operatore nella stesura della propria storia di vita

FASE 1: Accoglienza

Villa Samuele

I gruppi si svolgono a cadenza settimanale, durante il percorso vengono anche offerti incontri seminariali informativi e formativi, finalizzati alla comprensione del metodo e degli strumenti educativi di **Progetto Uomo** oltre che all'approfondimento di tematiche di particolare interesse per l'utenza.

La partecipazione attiva al proprio e altrui processo di consapevolezza e cambiamento viene facilitata mediante l'impegno quotidiano nei settori lavorativi (cucina, lavanderia, pulizie, manutenzione, orto, animali), la relazione di confronto con gli altri, i momenti di verifica con gli operatori, l'organizzazione del tempo libero, gli incontri formali e informali con i familiari.

La fase ha una durata approssimativa di 5 mesi, i tempi sono comunque da considerare strettamente individuali in base agli obiettivi di trattamento, alla contrattualizzazione con i Ser.T di competenza e allo stato di salute delle persone.

La fase di **Accoglienza**, infatti, è un momento indispensabile di conoscenza e di valutazione psicodiagnostica dell'utente in vista dell'eventuale ingresso nella comunità terapeutica. Per tale motivo si avvale anche della consulenza psichiatrica in struttura oltre che presso i servizi territoriali.

Se richiesto dal Ser.T inviante, la fase può fungere anche da programma breve di trattamento finalizzato all'accompagnamento educativo/terapeutico verso la condizione drug free.

FASE 2: COMUNITA' TERAPEUTICA

Villa Emilia

Alla Comunità accedono le persone che, con il loro percorso nella fase di Accoglienza, hanno raggiunto la condizione drug free e maturato una buona motivazione al cambiamento attraverso una sufficiente conoscenza delle proprie fragilità, interiori e di contesto e la consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie risorse.



Al momento dell'ingresso la persona viene accolta da un operatore e un piccolo gruppo di residenti con i quali condivide i propri bisogni e obiettivi di cambiamento (gruppo contratto). Sceglie quindi un "fratello comunitario" che lo affiancherà soprattutto nei primi periodi aiutandola ad introdursi nel gruppo dei pari, nell'organizzazione della casa e nella comprensione della metodologia educativa/terapeutica.

L'organizzazione logistica e metodologica della comunità risponde ad un ottica sistemica di cura in cui tutte le risorse - strutturali, tecniche, personali - vengono utilizzate come leve di trasformazione dei comportamenti sociali e adattivi del soggetto.

FASE 2: COMUNITA' TERAPEUTICA

Villa Emilia

Ciò implica che ogni residente partecipa attivamente, affiancato dagli operatori, al proprio percorso educativo/terapeutico e a quello dei pari. Il processo decisionale richiede il massimo coinvolgimento di tutti i partecipanti, è democratico e la struttura è tendenzialmente egualitaria.

Vengono impiegati la responsabilizzazione, la dignità e la fiducia piuttosto che l'imposizione di controlli eccessivi e di restrizioni.

Il confronto interpersonale è lo strumento cardine del processo rieducativo in quanto mira ad interpretare e a comprendere il comportamento del residente per come viene percepito dagli altri, ancor prima di essere delimitato negli eventuali aspetti disfunzionali e disadattivi. Il centro della dinamica trasformativa è quindi costituito dalle relazioni interpersonali vissute ed elaborate all'interno della struttura, in quanto promuovono l'acquisizione della capacità di autoaccettazione e di comunicazione interiore come parte della realizzazione di sé, e allargano le modalità del funzionamento anche nei contesti interpersonali e intersistemici esterni alla CT.



FASE 2: COMUNITA' TERAPEUTICA

Villa Emilia

Le tre direttrici fondamentali per il percorso di crescita e cambiamento riguardano l'area comportamentale, l'area affettivo/relazionale, l'area della conoscenza di sé e dell'elaborazione storica.

STRUMENTI
AREA
COMPOR-
TAMEN-
TALE

- Confronto tra pari e con gli operatori
- Richiami personali ed esperienze educative
 - Settori lavorativi

- Struttura del tempo e organizzativa
 - Incontro del mattino

- Cura di se e degli spazi personali

- Laboratori di espressione corporea

- Programmazione del tempo libero

- Gruppi dinamici

- Arte e sport

- Educazione emotiva

- Lettura dinamiche relazionali

- Colloqui con operatori e condivisioni con i pari

- Seminari

- Gruppi tematici e statici

- Incontri di chiarimento con i familiari

STRUMENTI
AREA
AFFETTIVO
RELAZIONALE

STRUMENTI
AREA
CONOSCENZA
DI SE ED

Nel complesso la vita comunitaria, in tutti i suoi aspetti, è ispirata e regolata da principi valoriali quali l'onestà, il rispetto di sé e degli altri, la gratuità, la responsabilità, la solidarietà, l'amicizia, la reciprocità, il senso di giustizia e la spiritualità come sistema dei valori fondanti le scelte personali e comunitarie. Il percorso del singolo viene costruito e monitorato dall' équipe degli operatori e con la partecipazione attiva dello stesso interessato, attraverso l'articolazione di un progetto educativo-terapeutico individuale.

La fase comunitaria ha una durata approssimativa dai 10 ai 12 mesi.

FASE 3: REINSERIMENTO SOCIALE

Villa Emilia - FASE A

Il reinserimento sociale è l'ultima fase del percorso educativo-terapeutico ed è finalizzata ad affiancare la persona nel delicato processo di reintegrazione sociale e di autonomia.

Accompagna e sostiene quindi la persona verso il riconoscimento dei propri valori e interessi personali e la riformulazione di un proprio progetto di vita responsabile e autonomo.

Si articola in **tre fasi distinte** per obiettivi e strumenti e si conclude con una cerimonia pubblica denominata graduazione che sancisce la fine del percorso educativo-terapeutico. La durata è personalizzata in base alle capacità e alle possibilità del soggetto di raggiungere gli obiettivi concordati attraverso il proprio progetto educativo-terapeutico.

La prima fase, denominata **Fase A**, persegue la finalità di affiancare e tutelare la persona nell'iniziale riproporsi alla realtà esterna, analizzando e verificando la gestione che lo stesso ha di se, delle regole, del denaro, della libertà e della capacità di entrare in relazione con gli altri fuori dal contesto comunitario.

Utilizza i seguenti strumenti:

- **Periodo di volontariato come animatore nella struttura dell'Accoglienza o presso altre realtà di impegno sociale**
- **Cura e gestione dello spazio abitativo comune**
- **Socializzazione all'esterno attraverso uscite organizzate con volontari e amici "positivi"**
- **Week-end di verifica e di rafforzamento delle relazioni fami-**

FASE 3: REINSERIMENTO SOCIALE

Villa Emilia - FASE A

liari e socializzazione

- Gestione del denaro tramite paghetta settimanale
- Gruppo di auto-aiuto due volte a settimanale
- Colloqui individuali educativi e di orientamento professionale (bilancio delle competenze)
- Incontri con la famiglia
- Seminari informativi e laboratori ludico-culturali
- Programmazione e gestione del tempo libero
- Relazione di autovalutazione e progettazione-futura

Al termine della fase il soggetto inizia la ricerca attiva di lavoro e programma la non residenzialità.

FASE 3: REINSERIMENTO SOCIALE

Villa Emilia - FASE B e C

La seconda fase, detta **Fase B**, è caratterizzata dal passaggio dalla fase di residenzialità alla semi-residenzialità in quanto la persona è proiettata ad abitare per conto proprio o a rientrare in famiglia, auto-mantenersi attraverso il lavoro o a riprendere la formazione scolastica o professionale. È la prima esperienza di vita autonoma al di fuori del contesto comunitario e nell'assunzione piena di responsabilità e di progettazione futura.

Gli strumenti tipici di questa fase sono:

- **gruppo settimanale di auto-aiuto per il**
- **monitoraggio del proprio stile di vita**
- **colloqui individuali di sostegno**
- **incontri di verifica con la famiglia**
- **relazione di autovalutazione e progettazione futura**
- **seminari informativi**

I tempi previsti per tale fase sono personalizzabili anche in base alle risorse di contesto della persona in trattamento.

La terza e ultima fase, detta **Fase C**, rappresenta un periodo di ulteriore verifica del consolidamento del nuovo stile di vita. E' caratterizzata dal graduale e definitivo passo verso la completa autonomia dal percorso. In questa fase, infatti, la persona sperimenta una completa integrazione nel proprio contesto socio-affettivo-relazionale. Partecipa ogni quindici giorni al gruppo di auto-aiuto, usufruisce del sostegno educativo-terapeutico attraverso colloqui individuali qualora se ne avverta il bisogno.

FASE 3: REINSERIMENTO SOCIALE

Villa Emilia - FASE B e C

La fase si conclude con una relazione personale di auto-valutazione ed un gruppo di verifica.

Alla cerimonia di graduazione, che avviene generalmente ogni anno il 26 giugno in occasione della giornata mondiale contro la droga, accedono solo le persone che dimostrano la capacità di mantenere un buon livello di coerenza tra le proprie scelte valoriali e di vita e il contesto di appartenenza.

PROGETTO SISTEMA VINCENTE

Le attività previste e promosse dal progetto riguardano:

- **Percorsi riabilitativi e di recupero per persone con problematiche legate al gioco d'azzardo.**
- **Sostegno alle famiglie dei giocatori.**
- **Attività di prevenzione, sensibilizzazione e informazione nelle scuole, nei comuni, nelle parrocchie etc. sugli effetti e le problematiche correlate al gioco d'azzardo**

Il percorso riabilitativo ha carattere ambulatoriale con incontri individuali e/o di gruppo, ma può prevedere, se richiesto e necessario, anche dei brevi periodi residenziali. Vi si accede tramite appuntamento telefonico e un primo colloquio di conoscenza con la persona interessata e la famiglia.

È articolato in quattro fasi:

PRIMA FASE: Valutazione

- Colloqui individuali a carattere motivazionale e psico-educativo per una conoscenza più approfondita della persona, del nucleo familiare e delle sue problematiche (finanziarie, affettive, relazionali, psichiche).
- Valutazione psicodiagnostica e psichiatrica, attraverso la somministrazione e l'elaborazione di specifici test
- Consulenza finanziaria e legale

I tempi previsti per tale fase sono di 1 mese, ovviamente perso-

nalizzabili anche in base alle risorse di contesto della persona in trattamento

SECONDA FASE: Gestione e controllo del craving

Si caratterizza per la presenza di un forte contenimento della problematica di dipendenza sia a livello economico che sociale e personale.

- Gruppo di auto-aiuto settimanale
- Ricostruzione narrativa della propria storia di vita
- Controllo del flusso monetario
- Elaborazione delle problematiche personali
- Lavoro emozionale – cognitivo
- Racconto e confronto con tutti gli altri giocatori finalizzato al raggiungimento di una maggiore consapevolezza e riconoscimento del problema
- Seminari informativi
- Elaborazione di un piano di risanamento debiti
- Gruppi di auto-aiuto quindicinali per le famiglie

I tempi previsti per tale fase sono di 4 mesi, ovviamente personalizzabili anche in base alle risorse di contesto della persona in trattamento.

TERZA FASE: Progetto di Vita

Si caratterizza per la graduale sperimentazione nella gestione economica e nell'autonomia sociale e personale

- Gruppo settimanale di auto-aiuto per il monitoraggio del proprio stile di vita
- Gestione del denaro tramite paghetta settimanale
- Colloqui individuali di sostegno
- Programmazione e gestione del tempo libero
- Incontri di verifica con la famiglia
- Relazione di autovalutazione e progettazione futura
- Gruppi di auto-aiuto quindicinali per le famiglie

I tempi previsti per tale fase sono di 4 mesi, ovviamente personalizzabili anche in base alle risorse di contesto della persona in trattamento.

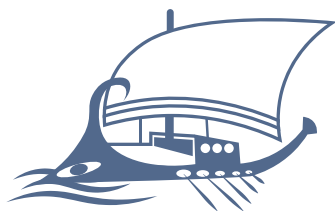
QUARTA FASE: Autonomia

Consiste nella verifica del consolidamento del nuovo stile di vita, graduale e definitivo passo verso la completa autonomia dal percorso. In questa fase, infatti, la persona sperimenta una completa integrazione nel proprio contesto socio-affettivo-relazionale.

Partecipa ogni quindici giorni al gruppo di auto-aiuto, usufruisce del sostegno educativo-terapeutico attraverso colloqui individuali qualora se ne avverta il bisogno.

La fase si conclude con una relazione personale di auto-valutazione ed un gruppo di verifica in presenza anche dei familiari che hanno partecipato al percorso.

I tempi previsti per tale fase sono di 3 mesi, ovviamente personalizzabili anche in base alle risorse di contesto della persona in trattamento



Centro Calabrese di Solidarietà

Centro Calabrese di Solidarietà
Via Lucrezia della Valle n° 106 - 88100 - Catanzaro
Tel. 0961 769722
www.ccs-catanzaro.it
ccscatanzaro@pec.it
coordinamentoterapeutico@ccscatanzaro.it

